L'Avvisatore marittimo

15 gennaio 2022 — Euro 2,50 — OMAGGIO

Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

GRIMALDI GROUP

CARONTE&TOURIST

LIBERTY lines COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

UILTRASPORTI Sicilia

Verrà verificata l'ipotesi dell'infrastruttura a più campate, Silvia Vono (Italia Viva): "Si aggiorni il progetto esistente"

Ponte sullo Stretto, si riparte da zero

Avviata la procedura per lo studio di fattibilità sull'attraversamento stabile, la gara sarà gestita da Rfi

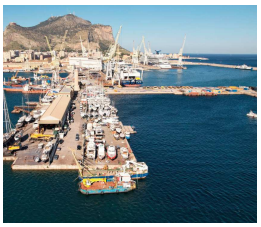
Alessia Spataro

Ponte sullo Stretto, parte la procedura per la realizzazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica, la cui gara sarà gestita da Rfi. Lo studio dovrà prendere in esame la soluzione progettuale del «ponte aereo a più campate», in relazione ai molteplici profili evidenziati nella relazione dell'apposito gruppo di lavoro nella relazione presentata il 30 aprile 2021 dall'apposito gruppo di lavoro istituito nel 2020 presso il Mims, valutandone la intrinseca sostenibilità sotto tutti i profili indicati, mettendola a confronto con quella del ponte "a campata unica" e con la cosiddetta "opzione zero", ovvero quella che prevede la rinuncia alla realizzazione di un ponte e il miglioramento dei servizi marittimi nello Stretto. Subito dopo l'annuncio di Giovannini, però, Silvia Vono (Italia Viva), vice presidente della Commissione Trasporti del Senato e coordinatrice dell'Intergruppo parlamentare per la realizzazione del Ponte sullo Stretto, ha sparato la prima bordata. "La notizia dell'avvio di uno studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione del Ponte dello Stretto di Messina è sicuramente positiva per quanto concerne la volontà di realizzare un'opera strategica per il rilancio del Mezzogiorno e di tutto il Paese ma la richiesta dell'Intergruppo parlamentare per il Ponte sullo Stretto è che i lavori comincino prima della fine della legislatura".

a pagina 3

Port Authority

Parte anche il bacino da 19 mila tonnellate



Enzo Bruno a pag. 7

Brevettato sistema che utilizza gli scrubber per filtrare microplastiche e metalli pesanti

Il Gruppo Grimaldi chiuderà il 2021 col fatturato in aumento "Sarà comunque il risultato migliore di questi ultimi anni"

Sebastiano D'Agostino

"Il 2021 si è chiuso in modo positivo, non ci sono ancora i numeri del bilancio ma sarà probabilmente il più alto fatturato, o comunque il risultato migliore di questi ultimi anni". Emanuele Grimaldi (*nella foto*), amministratore delegato del Gruppo Grimaldi, è soddisfatto, dopo un 2020 chiuso con un fatturato di 2,76 miliardi, in calo rispetto al 2019. "Un risultato molto buono e - aggiunge - ci sono grandi investimenti e navi nuove che stanno arrivando". Grimaldi ha poi annunciato i risultati di uno studio secondo il quale con gli scrubber utilizzati per pulire i gas di scarico emessi dalle navi si potranno filtrare anche le microplastiche e i metalli pesanti presenti nel mare.

a pagina 2

La quota di ingressi autorizzati passa da 6 mila a 20 mila

Autotrasporto, col nuovo Decreto Flussi sì all'impiego di autisti non comunitari

Giacomo D'Orsa

Confermata anche per il Decreto Flussi 2021 una quota di ingressi per l'impiego di cittadini non comunitari per motivi di lavoro subordinato non stagionale per autotrasporto merci conto terzi, edilizia e turistico alberghiero. La quota pè di 20.000 unità (nel 2020 erano stati 6.000).

a pagina 5

Emergenza Covid-19

Contagi e quarantene, la filiera logistica rischia la paralisi

Salvo Vaglica a pag. 2

L'azienda portuale palermitana ha aderito ai principi Esg

Osp punta sulla sostenibilità

Marco Di Giovanni

Massima attenzione ad ambiente, tematiche sociali e governance: la Osp aderisce ai principi Esg. "Oggi per valutare l'affidabilità di un'impresa – spiega Giuseppe Todaro, presidente dell'azienda che cura i servizi generali nei porti dell'AdSP della Sicilia Occidentale – non è più sufficiente analizzare solo gli aspetti finanziari".

a pagina 5

L'Avvisatore Marittimo

È ON LINE

CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

Garantito anche per il 2022 il regime di servizio pubblico in attesa della nuova gara

Isole minori, collegamenti marittimi prorogati

Michelangelo Milazzo

La Regione Siciliana ha prorogato al 2022 l'attuale regime dei collegamenti marittimi passeggeri, in regime di servizio pubblico, fra le isole minori e la Sicilia. L'assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone (*nella foto*), ha reso noto che, «come preannunciato nei giorni scorsi, nelle more della pubblicazione di una nuova gara per affidare i servizi marittimi tra la Sicilia e le isole minori nel prossimo quinquennio, il governo Musumeci ha prorogato l'attuale regime dei collegamenti via navi e aliscafi, mantenendo invariati orari e linee vigenti, senza nessuna riduzione dei servizi o penalizzazione per le comunità isolane".

a pagina 6

Naviservice Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi
Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

Salerno ⇄ Messina
Messina ⇄ Villa San Giovanni
Isole Eolie
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria

GRUPPO CARONTE & TOURIST — CARONTE&TOURIST — siremar

carontetourist.it

Bologna S.R.L.
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO

L'azienda che illumina le vostre idee

Bologna srl è l'azienda leader a Palermo per la distribuzione e fornitura di materiale elettrico dei migliori marchi, selezionati per garantire ad ogni cliente alte performance in ogni circostanza.

Via G. Campisi, 15/21
90124, Palermo PA
tel. 091 444799
sito web: www.bolognasrl.it
e-mail: info@bolognasrl.com

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE

MA.GE.CO

CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Brevettato sistema che consente di usare gli scrubber che puliscono i gas di scarico delle navi per filtrare microplastiche e metalli pesanti dal mare

Gruppo Grimaldi, 2021 anno da incorniciare

L'ad: "Non ci sono ancora i numeri del bilancio ma sarà il risultato migliore di questo ultimo periodo"

Sebastiano D'Agostino

"Il 2021 si è chiuso in modo positivo, non ci sono ancora i numeri del bilancio ma sarà probabilmente il più alto fatturato, o comunque il risultato migliore di questi ultimi anni". Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi, è soddisfatto, dopo un 2020 chiuso con un fatturato di 2,76 miliardi, in calo rispetto al 2019. "Un risultato molto buono e ci sono grandi investimenti e navi nuove che stanno arrivando. Il settore contenitori va molto bene e la nostra consociata, Atlantic container line, che opera nei collegamenti fra Nord Europa e Nord America credo abbia fatto il miglior risultato della sua storia. La parte passeggeri è andata molto meglio del 2020 ma ancora un po' peggio del 2019. Molta luce invece sulla parte carico e un po' di sofferenza nell'automotive per la crisi dei microchip. Ma per il 2022 le attese sono ancora migliori".

Fra le sfide di crescita, Grimaldi punta anche all'acquisizione di porti in Grecia. "La risposta spetta al governo - dice l'ad - siamo sicuramente fra le aziende prese in considerazione. Il primo porto dovrebbe essere Igoumenitsa, se ne dovrebbe parlare a febbraio. Con il governo greco abbiamo discusso di recente della tutela degli interessi generali, su cui puntiamo molto: chiunque comprerà deve rispettare la concorrenza. Pubblico o privato il porto deve essere aperto e dare prezzi ragionevoli a chiunque voglia operare". Il gruppo napoletano, specializzato nelle operazioni navi roll-on/roll off, car carrier e traghetti, primo armatore italiano, con 120 navi di proprietà, che serve 140 porti in più di 50 paesi nel Mediterraneo, Nord Europa, Africa Occidentale Nord e Sud America, gestisce 25 terminal portuali in 12 Paesi, continua a investire sull'ammodernamento e ha 15 navi in costruzione: "E stiamo studiando anche 5 car carrier con carburanti ancora più puliti e che dovrebbero consumare la metà".

L'ad del gruppo partenopeo ha poi annunciato i risultati di uno studio secondo il quale con gli scrubber utilizzati per pulire i gas di scarico emessi dalle navi si potranno filtrare anche le microplastiche e i metalli pesanti presenti nel mare. "Gli scrubber che abbiamo sulle navi devono combinare zolfo con sodio per creare solfato, quindi prelevano enormi quantità di acqua salata al giorno e ho pensato che si potevano anche filtrare e pulire per togliere ad esempio le microplastiche e i metalli pesanti - spiega Grimaldi, che è anche presidente della Fondazione Grimaldi onlus -. Insieme all'Università di Napoli ho fatto fare esperimenti e ne abbiamo catturate tantissime sulla nave fra Civitavecchia e Barcellona, quindi abbiamo realizzato un progetto e ora per renderlo efficiente e operare lo vendiamo a chi costruisce motori e scrubber". Il primo contratto di licenza d'uso del brevetto ad aziende di costruzione di motori e impianti di trattamento è alla firma e il ricavato andrà in beneficenza. "L'idea è nata pensando all'acqua della piscina che si pulisce e si reimmette nella vasca. Se si fa con il mare si dà un contributo importante all'ambiente e si può fare in modo rilevante perché ci sono migliaia di navi che utilizzano gli scrubber. Poi le microplastiche, nocive per i pesci e per noi, possono essere conferite nei porti e si possono riciclare ".

Grimaldi ha poi espresso la sua contrarietà allo spostamento dei depositi genovesi di Carmagnani e Superba da Multedo a Sampierdarena, a ponte Somalia, all'interno del Terminal San Giorgio, dove opera con collegamenti diretti per Sicilia, Sardegna e un servizio ro-ro contenitori per l'Africa occidentale.

"Parliamo di autostrade del mare - spiega Grimaldi - che permettono la continuità territoriale verso la Sicilia e la Sardegna, quindi di un interesse nazionale che meriterebbe attenzione, anche al di là di quella che meriterebbe un armatore italiano che opera con navi italiane e occupa 15 mila persone nel mondo. Solo attraverso il terminal di Genova sottraiamo ben 150 mila camion e 50 mila auto dalle autostrade a terra". Il gruppo ha scritto al ministero dei Trasporti, al Consiglio superiore dei lavori pubblici e alla Capitaneria di porto, chiedendo di bloccare l'operazione. "Finora nessuna risposta ufficiale. Impugneremo tutte le decisioni, quello che si può fare per legge lo faremo, fino in fondo" sottolinea Grimaldi.

Ecsa: resterà in carica due anni, Karim Orsel la vice

Associazione degli armatori europei Philippos Philis è il nuovo presidente

Michele D'Amico

Philippos Philis, fondatore della società armatrice cipriota Lemissoler, è stato nominato presidente dell'European Community Shipowners' Associations (ECSA) e Karin Orsel vice presidente. Philis inizia questo mese il proprio mandato biennale e subentra a Claes Berglund che ha guidato l'associazione degli armatori europei dal 2020.

«L'inizio della nuova presidenza dell'ECSA - ha dichiarato Philis in occasione della sua nomina - giunge in un momento molto difficile in cui l'economia globale sta navigando attraverso le acque inesplorate della pandemia di Covid. Parallelamente il settore marittimo deve far fronte a sfide ambientali come la crisi climatica e deve contribuire attivamente ad un nuovo regime normativo. Nel contempo lavoreremo per ottenere un accesso stabile ai finanziamenti alle navi, all'agenda sul libero scambio dell'UE, alla digitalizzazione, alla sicurezza marittima. È essenziale - ha sottolineato il nuovo presidente dell'associazione armatoriale - che le nuove normative diventino un'opportunità per rafforzare e non pregiudicare la competitività della nostra industria. Questo è il motivo per cui abbiamo bisogno di una voce forte dell'ECSA a Bruxelles»,

«Le sfide che lo shipping europeo deve affrontare non hanno precedenti», ha concordato la neo vice presidente Karin Orsel, che è amministratore delegato dell'olandese MF Shipping Group e presidente della Royal Association of Netherlands Shipowners. «La pandemia - ha rilevato - ci ha posto di fronte all'esigenza di essere preparati a sviluppi imprevisti. E i nostri obiettivi condivisi, come il trasporto pulito che è strettamente correlato alla necessità immediata di investire nell'innovazione e nella transizione del trasporto marittimo, richiedono un'analisi approfondita e una solida risposta da parte del nostro settore. Lo shipping - ha evidenziato Orsel - è un'industria internazionale ed è necessaria una parità di condizioni a livello globale. Nel contempo l'industria è pronta ad essere aperta e costruttiva e a partecipare ad un dialogo con i responsabili politici dell'UE».

Intere città cinesi in quarantena, massicce assenze tra i lavoratori portuali negli Usa

Contagi da Covid-19, filiera logistica in tilt

A novembre solo il 33,6% delle navi portacontainer e arrivata puntuale

Salvo Vaglica

La nuova ondata di pandemia della Covid-19 sta causando ulteriori ritardi nella filiera logistica globale. A novembre, per esempio, il Global Liner Performance di Sea Intelligence mostra che soltanto il 33,6% delle portacontainer è arrivata puntuale nei porti di destinazione. Ma a gennaio la situazione sembra peggiorare, come dimostra il caso della Cina, dove il Governo ha messo in quarantena le città di Xi'an, Yuzhou, Ningbo e Tianjin. Sono località importanti per il trasporto marittimo e ferroviario internazionale, il cui l'inevitabile rallentamento delle attività logistiche causato dal personale malato o confinato si ripercuotono sui traffici globali. Pure l'aeroporto di Hong Kong ha avuto un parziale blocco del traffico aereo delle merci.

Anche i porti statunitensi stanno subendo i primi effetti di Omicron. Il Wall Street Journal scrive che questa variante sta ostacolando l'impegno a smaltire le oltre cento navi in attesa davanti al sistema portuale di Los Angeles e Long Beach, che è la principale porta di accesso delle merci asiatiche, a causa dell'aumento dei contagi tra i portuali. La Pacific Maritime Association dichiara che al 10 gennaio 2022 circa ottocento lavoratori, pari al 10% della forza lavoro giornaliera di questi scali, erano assenti per motivi legati alla Covid-19, ossia che mostravano sintomi, erano positivi o in quarantena, oppure aspettano i risultati dei test. Nel giro di pochi giorni, precisa l'associazione, il numero delle assenze è passato da poche decine a 150 al giorno, al punto che il 10 gennaio ben tredici navi non hanno potuto caricare o scaricare a causa della mancanza di lavoratori in banchina. Nello stesso giorno il Marine Exchange of Southern California ha registrato 102 navi ancorate in rada ad aspettare il turno di approdo.

In Europa stanno emergendo le prime conseguenze nel trasporto terrestre. In Francia il ministro dell'agricoltura Julien Denormandie ha comunicato il 10 gennaio che il 5% dei lavoratori del trasporto e della logistica non lavora per la Covid-19. È ancora poco rispetto al 20% della prima ondata pandemica, ma le Autorità francesi seguono da vicino la situazione. Secondo l'associazione dell'autotrasporto Otre, l'assenteismo per Covid è del 5,7% tra gli autisti di veicoli industriali. Intanto il ministero dei Trasporti francese ha attivato un'unità di crisi per garantire la distribuzione di beni essenziali nel caso di aggravamento della situazione.

Pennino Trasporti S.r.l.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059
Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442
Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it

N.G.I. NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi

Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazionale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Verrà verificata l'ipotesi dell'infrastruttura a più campate, Silvia Vono (Italia Viva): "Si aggiorni il progetto esistente"

Ponte sullo Stretto, ripartono gli annunci

Avviata la procedura per la redazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica, la gara sarà gestita da Rfi

Alessia Spataro

Dopo due anni di annunci, polemiche, conferme e smentite, si torna a parlare della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. Parte infatti la procedura per la realizzazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica, la cui gara sarà gestita da Rete ferroviaria italiana. Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, che fino a qualche settimana fa aveva adombrato la possibilità di una "opzione zero", ha illustrato al Consiglio dei ministri un'informativa sulle azioni necessarie per avviare la realizzazione dello studio per la realizzazione di un sistema di attraversamento stabile dello Stretto.

Lo studio - spiega una nota - dovrà prendere in esame la soluzione progettuale del «ponte aereo a più campate», in relazione ai molteplici profili evidenziati nella relazione dell'apposito gruppo di lavoro nella relazione presentata il 30 aprile 2021 dall'apposito gruppo di lavoro istituito nel 2020 presso il Mims, valutandone la intrinseca sostenibilità sotto tutti i profili indicati, mettendola a confronto con quella del ponte "a campata unica" e con la cosiddetta "opzione zero", ovvero quella che prevede la rinuncia alla realizzazione di un ponte e il miglioramento dei servizi marittimi nello Stretto.

Presentando al Consiglio dei ministri un'informativa sulle azioni necessarie per avviare la realizzazione dello studio di fattibilità, Giovannini ha specificato che lo studio dovrà fornire gli elementi, di natura tecnica e conoscitiva, occorrenti per valutare la realizzabilità del sistema di attraversamento stabile dello Stretto di Messina anche sotto il profilo economico-finanziario.

Il ministro ha precisato che all'acquisizione del documento di fattibilità tecnico-economica provvederà, tramite procedura di evidenza pubblica, la società RFI Spa in quanto capace di garantire la più appropriata continuità e interconnessione dell'intervento con quelli ferroviari progettati nei territori calabresi e siciliani. A tal fine oggi è stato dato mandato alla Direzione Generale competente di avviare il processo amministrativo, a valere sui fondi stanziati a tale scopo dalla Legge di Bilancio per il 2021.

Il Mims ha ricordato che nei mesi scorsi il governo ha provveduto a potenziare l'attraversamento dinamico dello Stretto di Messina, anche grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano complementare, destinando a tale scopo 510 milioni di euro. Gli interventi messi in atto vanno nella direzione di migliorare e velocizzare l'attraversamento dello Stretto, favorendo la transizione ecologica della mobilità marittima e la riduzione dell'inquinamento. Tra le iniziative adottate figurano, tra le altre, la riqualificazione del naviglio per il trasbordo ferroviario con la messa in esercizio di due nuove navi e l'ibridizzazione di tutta la flotta, il rinnovo del materiale rotabile ferroviario per velocizzare le manovre di carico/scarico dei treni, la riqualificazione del naviglio veloce per i passeggeri e delle stazioni ferroviarie di Messina, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Sono previsti anche interventi per migliorare l'accessibilità stradale ai porti.

Subito dopo l'annuncio di Giovannini, però, Silvia Vono (Italia Viva), vice presidente della Commissione Trasporti di palazzo Madama e coordinatrice dell'Intergruppo parlamentare per la realizzazione del Ponte sullo Stretto, ha sparato la prima bordata. "La notizia dell'avvio di uno studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione del Ponte dello Stretto di Messina – ha dichiarato la senatrice - è sicuramente positiva per quanto concerne la volontà di realizzare un'opera strategica per il rilancio del Mezzogiorno e di tutto il Paese ma la richiesta dell'Intergruppo parlamentare per il Ponte sullo Stretto è che i lavori comincino prima della fine della legislatura. Siamo sempre in attesa di incontrare il ministro Giovannini per ribadire anche la richiesta, già proposta al presidente Draghi, di un aggiornamento del progetto esistente con tutto quanto potrà essere individuato dagli studi di fattibilità". La Vono ha ricordato infatti che "esiste un progetto appaltato e quindi immediatamente cantierabile che permetterebbe ai cittadini di avere un`opera ingegneristica eccezionale e unica a livello mondiale, 12 mila nuovi posti di lavoro e 100 mila assunzioni di indotto e altre opere a terra con tutti gli interventi di compensazione tra cui ferrovie, metro e collegamenti stradali. In questo Parlamento c`è un fronte trasversale politico mai esistito che può far partire l`opera, è una occasione da cogliere subito senza perdere ulteriore tempo".

Giovannini: "Perseguiamo una visione che pone lo sviluppo sostenibile al centro delle politiche e delle azioni delle pubbliche amministrazioni"

Sicurezza, sostenibilità, efficienza, obiettivi del Pnrr
Quattro priorità per infrastrutture e trasporti nel 2022

Gianni De Bono

"Aumentare la sicurezza delle infrastrutture, della mobilità e delle persone, sviluppare infrastrutture sostenibili e resilienti, accrescere l'efficienza e la sostenibilità del sistema dei trasporti, operare in modo efficiente a supporto del sistema economico e sociale, raggiungere gli obiettivi del Pnrr nei termini previsti". Queste le quattro priorità per il 2022 che il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha indicato nella direttiva "Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022".

Per ognuna delle priorità sono stati decisi gli obiettivi strategici e operativi per ogni Centro di responsabilità amministrativa, cioè i dipartimenti del ministero (Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici; Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali; Dipartimento per la mobilità sostenibile), il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Comando generale delle capitanerie di porto.

Nella Direttiva sono poi definiti i programmi di azione dettagliati, i tempi per la loro realizzazione, i risultati attesi e gli indicatori per la loro verifica, le risorse finanziarie, umane e strumentali.

"Perseguiamo una visione che pone lo sviluppo sostenibile al centro delle politiche e delle azioni delle pubbliche amministrazioni, anche per contribuire a rafforzare la ripresa economica e sociale – ha spiegato Giovannini –. Una visione che si ispira ai principi dell'Agenda 2030 dell'ONU e ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, al nuovo approccio politico-strategico della Commissione europea e agli orientamenti del Governo sulla transizione ecologica e digitale, la lotta alle disuguaglianze, a partire da quella di genere, e la semplificazione amministrativa, in coerenza con il Next Generation EU e con il Pnrr".

Tra gli obiettivi 2022 confermati rispetto all'anno precedente rientra quello della puntuale emanazione dei decreti attuativi delle norme primarie, tema sul quale il Governo presieduto da Mario Draghi è particolarmente focalizzato, come indicato anche nella recente Relazione pubblicata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla quale emerge una riduzione consistente (da 679 a 271) dello stock di provvedimenti attuativi derivanti da decisioni assunte prima dell'insediamento dell'attuale esecutivo.

Dalla relazione emerge come il Mims abbia adottato nel corso degli ultimi dieci mesi 80 provvedimenti, il numero più alto dopo quello registrato per il ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre, nello stesso periodo sono stati adottati 88 decreti che non sono stati inseriti nel sistema di monitoraggio della Presidenza del Consiglio, per un totale di 168 atti.

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 – Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: *avvisatore@avvisatore.com*
Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Anno 13 Numero 2 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

LIBIA

15 gennaio MSC Esha YY1049R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

22 gennaio MSC Esha YY1050R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

29 gennaio MSC Esha YY1051R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

5 febbraio MSC Esha YY1052R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

NORD EUROPA

15 gennaio MSC Esha YY1049R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

22 gennaio MSC Esha YY1050R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

29 gennaio MSC Esha YY1051R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

5 febbraio MSC Esha YY1052R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

15 gennaio MSC Esha YY1049R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

22 gennaio MSC Esha YY1050R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

29 gennaio MSC Esha YY1051R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

5 febbraio MSC Esha YY1052R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

SUD AFRICA

15 gennaio MSC Esha YY1049R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

22 gennaio MSC Esha YY1050R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

29 gennaio MSC Esha YY1051R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

5 febbraio MSC Esha YY1052R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

NORD AMERICA

15 gennaio MSC Esha YY1049R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

22 gennaio MSC Esha YY1050R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

29 gennaio MSC Esha YY1051R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

5 febbraio MSC Esha YY1052R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

SUD AMERICA

15 gennaio MSC Esha YY1049R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

22 gennaio MSC Esha YY1050R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

29 gennaio MSC Esha YY1051R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

5 febbraio MSC Esha YY1052R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

15 gennaio MSC Esha YY1049R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

22 gennaio MSC Esha YY1050R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

29 gennaio MSC Esha YY1051R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

5 febbraio MSC Esha YY1052R (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

TUNISIA
da Palermo per la Goulette

Tutti i sabato M/n EXCELLENT (Grandi Navi Veloci)

16 gennaio ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

18 gennaio ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

23 gennaio ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

25 gennaio ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

30 gennaio ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

1 febbraio ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

6 febbraio ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

8 febbraio ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

TURCHIA
da Palermo via Salerno per Gemlik

17 gennaio GRANDE ELLADE (Grimaldi Group)

20 gennaio GRANDE ELLADE (Grimaldi Group)

21 gennaio GRANDE ELLADE (Grimaldi Group)

24 gennaio GRANDE ELLADE (Grimaldi Group)

27 gennaio GRANDE ELLADE (Grimaldi Group)

28 gennaio GRANDE ELLADE (Grimaldi Group)

3 febbraio GRANDE ELLADE (Grimaldi Group)

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì martedì mercoledì venerdì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì martedì mercoledì venerdì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	Tunisi	11.00	Gnv
DOM.	Civitavecchia	18.00	Gnv

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	Civitavecchia	02.00	Gnv
GIOV.	Civitavecchia	22.00	Gnv

ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no Liberty Lines
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	16.30	Ustica	07.15	Siremar
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no Liberty Linesr
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group
	Livorno	sosta	Livorno	18.30	Grimaldi Group
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Malta	07.00	Genova	09.30	Grandi Navi Veloci
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	18.00	Malta	22.45	Grandi Navi Veloci
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
GIOVEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines
	Malta	10.00	Genova	14.30	Grandi Navi Veloci
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no Liberty Lines
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	07.15	Siremar
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no Liberty Lines
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	18.30	Malta	23.15	Grandi Navi Veloci
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines
	Napoli	09.30	Napoli	19.00	Grandi Navi Veloci
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no Liberty Lines
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
SABATO	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	C/Vecchia	08.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Malta	11.00	Genova	15.30	Grandi Navi Veloci
	Livorno	15.00	Livorno	19.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi Navi Veloci
DOMENICA	Cagliari	06.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group
	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Livorno	16.00	*part. lunedì*	sosta	Grimaldi Group
	Genova	19.00	*part. lunedì*	sosta	Grandi Navi Veloci

Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 gennaio 2022

Divisa	Euro
$ Usa	1,1301
Yen giapponese	129,08
Corona danese	7,4362
Corona svedese	10,2906
Lira sterlina	0,84900
Corona norvegese	10,0613
Corona ceca	25,240
Fiorino ungherese	368,54
Zloty polacco	4,6320
Franco svizzero	1,0432
$ canadese	1,4589
$ australiano	1,5758
$ neozelandese	1,6674
Lev bulgaro	1,9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	14,0719
Dollaro di Singapore	1,5422
Peso Messicano	56,772
$ Hong Kong	8,8155

I conducenti dovranno essere muniti di patenti professionali equivalenti alla categoria CE e convertibili in base ad accordi di reciprocità

Autotrasporto, sì agli autisti non comunitari

Autorizzati 20 mila ingressi per l'impiego non stagionale anche per edilizia e settore turistico-alberghiero

Giacomo D'Orsa

Confermata anche per il Decreto Flussi 2021 una quota di ingressi per l'impiego di cittadini non comunitari per motivi di lavoro subordinato non stagionale per i settori dell'autotrasporto merci per conto terzi, dell'edilizia e del settore turistico alberghiero. Lo ha comunicato l'associazione Anita.

La quota per il settore in questione è di 20.000 unità (nel 2020 erano stati 6.000) di cui 17.000 per Paesi che hanno già sottoscritto accordi in materia migratorie e 3.000 per Paesi con i quali nel corso del 2022 entreranno in vigore accordi analoghi.

Per quanto concerne l'autotrasporto merci, i cittadini di Paesi Terzi potranno essere impiegati solo come lavoratori conducenti purché muniti di patenti professionali equivalenti alle patenti di categoria CE e convertibili in Italia sulla base di vigenti accordi di reciprocità.

I conducenti dovranno pervenire dai seguenti Paesi: Albania, Algeria, Marocco, Moldova, Repubblica di Macedonia del Nord, Sri Lanka, Tunisia, Ucraina.Tali lavoratori, titolari di una patente di guida non comunitaria, potranno condurre veicoli immatricolati sul territorio italiano, a nome di impresa che effettua trasporti in conto terzi, fino a un anno dall'acquisizione della residenza in Italia. Trascorso un anno, sarà necessario provvedere alla conversione della patente.

Se il lavoratore non è in possesso della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC), la durata del contratto di lavoro sarà a tempo determinato, della durata massima di un anno, ed entro tale lasso temporale dovrà conseguire la CQC.

In tal caso, l'impresa dovrà richiedere all'Ispettorato Territoriale del Lavoro il rilascio dell'Attestato di conducente, sul quale dovrà figurare il "codice 95", successivamente alla comunicazione di assunzione agli Enti competenti e al rilascio da parte della Questura del permesso di soggiorno al lavoratore.

Dal 12 gennaio 2022 è disponibile l'applicativo per la precompilazione dei moduli di domanda all'indirizzo https://nullaostalavoro.dlci.interno.it che saranno trasmessi esclusivamente in modalità telematica. Le domande possono essere inoltrate dalle ore 9 del 27 gennaio 2022 e fino al 17 marzo 2022.

Il Modello B2020 è quello da utilizzare per la richiesta nominativa di nulla osta con riferimento all'autotrasporto. Per eseguire tutte le operazioni necessarie all'inoltro delle domande è necessario essere in possesso di un'identità SPID. Per le fasi di compilazione e invio, sono disponibili on line un manuale utente e un servizio di help desk. Le istanze vengono trattate in base all'ordine cronologico di ricezione ed è pertanto molto importante essere tempestivi nell'invio.

Nell'area privata dell'utente è possibile visualizzare l'elenco delle domande regolarmente inviate e lo stato di trattazione della pratica presso lo Sportello unico immigrazione.

L'appello del presidente di TEA, Civolani, al governo

Limitazioni dei trasporti eccezionali "Dopo la sospensione, nuove norme"

nostro servizio

TEA - Trasportatori Eccezionali Associati ha espresso soddisfazione per la decisione del governo di sospendere le norme relative ai trasporti eccezionali introdotte con il decreto infrastrutture approvato nella prima settimana di novembre e che - ha sottolineato l'organizzazione - aveva oggettivamente messo in ginocchio le aziende del settore. Il decreto - ha ricordato TEA - prevedeva l'abbassamento dei limiti massimi di trasporto da 108 a 86 tonnellate e il riferimento alle "cose indivisibili" come requisito necessario per il carico, con l'effetto, ad esempio, che anziché tre coils d'acciaio, come nella prassi quotidiana, ogni mezzo avrebbe potuto trasportare un solo coil.

Una soluzione - ha evidenziato l'associazione - completamente slegata dalle esigenze produttive e di trasporto e che paradossalmente provocava un aumento dei trasporti eccezionali su strada, con maggiori rischi per la circolazione e più inquinamento.

Il presidente di TEA, Luca Civolani, ha incontrato a Roma il responsabile infrastrutture e trasporti della Lega, Edoardo Rixi, con il quale dopo, la stretta collaborazione che ha portato alla sospensione del decreto di novembre, ha fatto il punto della situazione in vista del necessario dialogo con il governo per giungere entro marzo, come previsto dall'emendamento approvato, a definire le nuove linee guida per il settore. «Il risultato raggiunto - ha spiegato Rixi al termine dell'incontro - è il primo passo di un lavoro importante che imprese e trasportatori ci chiedono da tempo. Adesso serve un tavolo nazionale per coinvolgere tutti gli addetti del settore».

«Adesso - ha affermato Civolani - abbiamo tre mesi di tempo nei quali noi di TEA saremo in prima fila per contribuire a scrivere una norma che tuteli certamente la sicurezza, ma che tenga conto della realtà».

Giuseppe Todaro: "Abbiamo deciso di anticipare i tempi"

Lavorare per un futuro più sostenibile La Osp srl ha aderito ai principi ESG

Marco Di Giovanni

Massima attenzione all'ambiente, alle tematiche sociali e alla gestione societaria: la Osp srl (Operazioni e Servizi Portuali) fa un ulteriore balzo verso un futuro sempre più sostenibile e aderisce ai principi ESG. "Oggi per valutare l'affidabilità di un'impresa – spiega Giuseppe Todaro (*nella foto*), presidente dell'azienda che si occupa dei servizi generali nei porti del network dell'Autorità della Sicilia Occidentale – non è più sufficiente analizzare solo gli aspetti finanziari. Molti istituti di credito per i loro finanziamenti, ma anche grandi aziende per le loro relazioni, richiedono infatti il rispetto di una serie di politiche legate all'ambiente (Environmental), al sociale (Social) e alla gestione societaria (Governance), tutti aspetti che presto diverranno indispensabili per essere competitivi sul mercato. Noi abbiamo deciso di anticipare i tempi e di aderire ai criteri ESG per dare anche un segnale forte ai nostri partner e stakeholder e alle imprese del territorio".

Secondo uno studio di Cribis (società leader nei servizi per la gestione del credito commerciale e lo sviluppo del business in Italia e all'estero), oggi le aziende e i fondi ESG hanno superato del 3% l'indice generale. Ma i principi legati a Environmental, Social e Governance presto rappresenteranno una bussola che orienterà le scelte di sviluppo mondiale, e comporterà, nel breve periodo, l'impegno di ogni impresa verso uno sviluppo sostenibile.

"Da alcuni anni ormai – aggiunge Todaro – anche i consumi sono influenzati dal rispetto di tematiche ambientali, sociali e di governance. Noi nel nostro piccolo abbiamo sempre inseguito questo risultato, adesso siamo in grado anche di certificarlo".

L'adesione ai criteri ESG non è solo un passaggio formale che consente alle aziende di fare una autovalutazione delle rispettive politiche sociali, ambientali e gestionali, ma è pure un impegno per il futuro, visto che vengono rilevate anche lacune o carenze. Inoltre, il raggiungimento degli obiettivi e una buona valutazione dei singoli criteri diventano automaticamente caratteri distintivi di qualità nel lungo periodo: gli operatori che presentano elevati standard ambientali, sociali e di governance sono infatti meglio gestiti, più sostenibili e attrezzati per affrontare le crisi. Aspetto, oggi, tutt'altro che secondario.

La Osp si occupa dei servizi di terra a Palermo e Termini Imerese e da marzo anche a Trapani. La crescita della società, guidata dal presidente Giuseppe Todaro, ha raggiunto il suo apice alla fine del 2020, con l'aggiudicazione del bando ventennale per la gestione dei servizi di terra pubblicato dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale. Ma a questo risultato si è arrivati grazie al lavoro di un management che è stato in grado di prendere in mano le redini di un'azienda in crisi e di portarla, in pochi anni, a chiudere il bilancio 2019 con un incremento del fatturato del 25% e della forza lavoro di 20 unità con contratto occasionale.

I fondi saranno usati per completare il rifiorimento e il ripristino statico della diga foranea

Porto di Augusta, in arrivo 53 milioni

Finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti per la manutenzione straordinaria

Bianca Longo

La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso un finanziamento del valore di 53 milioni di euro all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del porto di Augusta che hanno l'obiettivo di riqualificare lo scalo commerciale e migliorare le condizioni di sicurezza della navigazione marittima.

In particolare, il finanziamento verrà utilizzato per completare il rifiorimento e il ripristino statico della diga foranea del porto siciliano, situata nel lato nord e nella parte centrale (primo lotto lavori).

L'intervento consentirà di mettere in sicurezza la rada di Augusta che si estende sul litorale di tre comuni, Augusta, Melilli e Priolo, e che, oltre al porto commerciale, racchiude al suo interno i pontili petroliferi delle grandi raffinerie presenti.

L'operazione si inserisce nel rapporto tra Cassa Depositi e Prestiti e le Autorità di Sistema Portuale per lo sviluppo del settore marittimo e portuale e prevede anche iniziative di collaborazione relative alla definizione degli aspetti oltre che finanziari anche progettuali, economici e contrattuali per la realizzazione di nuove opere infrastrutturali come definito dal protocollo d'intesa siglato il 9 giugno 2020 con Assoporti.

Il porto di Augusta è inserito nelle Reti TEN-T "CORE" NETWORK come Porto Strategico dell'Unione Europea per la sua posizione baricentrica lungo le rotte del traffico internazionale. È il più grande porto naturale del basso Mediterraneo dove all'interno di esso si trovano un'importante polo industriale con il porto petrolifero, commerciale, una base militare ed un porto/città con due darsena. Il porto si divide in due parti: rada esterna e rada interna o porto megarese; ad esso si accede attraverso due imboccature che interrompono i complessivi 6,5 km circa di diga foranea che lo proteggono.

Il complesso portuale è protetto da circa 6,5 chilometri di dighe foranee con due aperture di ingresso. I pontili raggiungono 6,8 km di lunghezza ed il porto dispone di 43 accosti disposti su 1.160 metri di banchine. Lo specchio d'acqua è di 23 milioni di metri quadrati, ed il pescaggio medio è di 14–18 metri, con punti fino a 22 metri. Le superfici attrezzate sono di oltre 250.000 metri quadrati, con estensioni previste nell'ambito del recupero delle aree industriali adiacenti dismesse.

All'interno del porto si trovano cantieri navali, di riparazione, rimessaggio e rifornimento. Una parte cospicua è dotata di attracchi e attrezzature ad uso turistico/diportistico. Una delle attività principali del porto è rappresentata dall'attività di trasporto marittimo dei prodotti di raffinazione del petrolio che rendono il porto leader in italia e nel mondo ed inoltre, prodotti chimici, fertilizzanti, cemento, fosfati, ferro, legname, marmo, basalto e carbone fossile per un totale annuo di circa 1,5 milioni di tonnellate.

Missione in elicottero per evacuare un marittimo da un mercantile a 90 miglia dalla costa siciliana

Guardia costiera, soccorso in mare a Catania

Il 9 gennaio, a circa 90 miglia a sud-est di Catania, si è svolta l'evacuazione medica (MEDEVAC) in favore di un marittimo di nazionalità filippina che era stato colto da malore mentre era imbarcato a bordo del mercantile "Sirius".

La missione di soccorso è stata disposta dalla Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, che ha autorizzato l'imbarco di personale sanitario del CIRM (Centro Internazionale Radio Medico) sull'elicottero Guardia Costiera eterno per l'evacuazione medica e prestare i primi soccorsi all'uomo.

Ricevuta la richiesta di intervento dal comandante della nave mercantile, alle ore 15:10 l'elicottero in configurazione S.A.R. (ricerca e soccorso) "NEMO 11-07" della Base Aeromobili della Guardia Costiera di Catania è decollato dall'aeroporto di Fontanarossa per dirigere verso il mercantile, che in quel momento incrociava al largo delle coste siciliane.

Alle ore 15:30 il marittimo è stato trasbordato sull'elicottero tramite l'aerosoccorritore della Guardia costiera per il successivo trasferimento presso una struttura sanitaria, a cui giungeva alle 16:20 atterrando sulla piattaforma dell'elisoccorso dell'ospedale Cannizzaro di Catania, dove veniva consegnato ai medici per le cure del caso.

Ancora una volta, il tempestivo ed efficace intervento del personale della guardia costiera decollato della Base Aeromobili G.C. di Catania e la prontezza operativa ed efficienza dei medici del CIRM sono stati fondamentali per consentire al personale navigante di ricevere in breve tempo cure mediche.

L'Antitrust sulla gestione dell'approvvigionamento idrico: "Necessario intraprendere procedure più competitive e trasparenti"

Isole minori, prorogati i collegamenti marittimi

La Regione Siciliana ha garantito anche per il 2022 il regime di servizio pubblico in attesa della nuova gara

Michelangelo Milazzo

La Regione Siciliana ha prorogato al 2022 l'attuale regime dei collegamenti marittimi passeggeri, in regime di servizio pubblico, fra le isole minori e la Sicilia. L'assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone, ha reso noto che, «come preannunciato nei giorni scorsi, nelle more della pubblicazione di una nuova gara per affidare i servizi marittimi tra la Sicilia e le isole minori nel prossimo quinquennio, il governo Musumeci ha prorogato l'attuale regime dei collegamenti via navi e aliscafi, mantenendo invariati orari e linee vigenti, senza nessuna riduzione dei servizi o penalizzazione per le comunità isolane".

"Per quanto riguarda i collegamenti marittimi realizzati con il sostegno statale - ha precisato Falcone - abbiamo invece fatto richiesta alla Società di navigazione siciliana Spa di mantenere per tutto il 2022 i servizi attualmente erogati, con il riconoscimento da parte della Regione dei costi aggiuntivi, sempre nelle more della futura gara che prevederà un'integrazione fra servizi a compensazione regionale e quelli a compensazione statale. Su quest'ultima iniziativa, la Regione ha anche investito le prefetture competenti».

Intanto il Tribunale amministrativo regionale ha hichiarato innamissibile e dunque respinto il ricorso presentato da Caronte & Tourist Isole Minori a opporsi davanti al tribunale civile per ottenere le somme.

Sempre a proposito di isole minori siciliane, l'Antitrust "ritiene che, indipendentemente dal soggetto preposto alla gestione del servizio di rifornimento di acqua potabile delle isole minori della Regione Siciliana, sia necessario intraprendere procedure di aggiudicazione maggiormente competitive e trasparenti, organizzandole eventualmente su base pluriennale e non annuale, laddove questo possa costituire un incentivo alla partecipazione di altri operatori". Lo sottolinea una segnalazione del presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Roberto Rustichelli, inviata al presidente della Regione Siciliana ed al ministro della Difesa.

Con "l'anomalia" per cui nelle Regioni a statuto speciale la competenza è ancora affidata alla Marina Militare – evidenzia la segnalazione – si è determinata una "situazione" che "ha determinato nelle Regioni a Statuto speciale e, segnatamente, in Sicilia, una gestione emergenziale e inefficiente che si protrae da un ventennio".

Il Ministero della Difesa "tuttora, continua a esercitare tale competenza aggiudicando il servizio su base annuale ad armatori privati tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara", e "come indicato anche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ciò si è tradotto nella circostanza che l'aggiudicazione del servizio in esame è stata sempre disposta in favore dei medesimi due armatori, in quanto gli unici provvisti di navi-cisterna preventivamente autorizzate al trasporto di acqua potabile dal Ministero della Salute", evidenzia l'Antitrust.

"L'approvvigionamento idrico delle isole siciliane rappresenta oltre il 74% del valore complessivo dell'approvvigionamento idrico di tutte le isole minori italiane rifornite via nave cisterna"; sottolinea ancora, tra l'altro, l'Antitrust ricordando ancora i rilievi dell'Anac anche sul "grave deficit infrastrutturale, in termini di dissalatori e conduttore sottomarine, che caratterizza le isole minori siciliane rispetto ad analoghe realtà in altre aree del territorio nazionale, nonché il sotto-utilizzo dell'impiantistica esistente che aggrava ulteriormente la dipendenza dal molto oneroso rifornimento di acqua potabile via mare".

Parte il progetto del Dipartimento Pesca mediterranea che interessa le province di Trapani e Siracusa

Verso la valorizzazione del territorio con le strade del tonno rosso di Sicilia

Danilo Giacalone

Al via il progetto "Strade del tonno rosso di Sicilia", lo sviluppo e la valorizzazione del territorio e delle attività commerciali che insistono nelle aree storicamente interessate dalla pesca del tonno rosso. È questo l'obiettivo del progetto promosso dal Dipartimento Pesca mediterranea dell'assessorato all'Agricoltura, Sviluppo rurale e pesca mediterranea della Regione Siciliana.

Il progetto, che è stato realizzato dall'agenzia Feedback e sostenuto dal PO FEAMP 2014-2020, darà vita a dei percorsi che mettano in rete beni culturali e ambientali legati alle antiche tonnare, musei tematici, strutture ricettive, imprese ittiche, aziende itti-turistiche, del pesca turismo e del turismo nautico. Saranno creati inizialmente due itinerari, uno nella Sicilia Occidentale comprendente il litorale trapanese e le isole Egadi e uno nella Sicilia Orientale riguardante il litorale siracusano.

La Strada del tonno rosso trapanese interesserà la costa trapanese e i territori di: Favignana (*nella foto*) e Formica, Marettimo, Levanzo, San Vito Lo Capo, Bonagia, Monte Cofano, Scopello, Pantelleria, Marsala, Mazara del Vallo, Torretta Granitola, Marinella di Selinunte.

La Strada del tonno rosso siracusana interesserà l'area del siracusano e i territori di: Porto Palo, Capo Passero, Marzamemi, Vendicari, Avola, Stampace, Ognina, Terrauzza, Santa Panagia, Magnisi, Melilli e San Calogero (Lentini).

Possono aderire agli itinerari, iscrivendosi sul sito www.stradetonnorossosicilia.it, tutte le attività produttive che ruotano intorno alla pesca del tonno rosso, le imprese di pesca e le loro famiglie ma anche quelle ricettive, della pesca turismo o del turismo nautico che insistono nei territori del litorale trapanese e siracusano.

L'adesione al progetto è gratuita e offre la possibilità di essere inseriti in una vetrina internazionale, incrementare il proprio volume di affari e cogliere nuove opportunità di business. L'inserimento delle attività all'interno dei percorsi consente, inoltre, di usufruire della campagna di comunicazione integrata del progetto in tutto territorio nazionale.

Le Strade del tonno rosso di Sicilia promuoveranno un turismo tematico nei territori dove le tonnare hanno storicamente rappresentato un importante modello di sviluppo socio-economico del comprensorio anche attraverso il coinvolgimento di una rete di stakeholders, mirando alla creazione di offerte turistiche differenziate per aree geografiche e sostenibili.

Al largo della Scozia

Un mega parco eolico per l'idrogeno verde

Al largo delle isole Shetland, all'estremo settentrione della Scozia, nascerà uno dei più grandi parchi eolici del mondo, in che avrà una potenza di 10 gigawatt, ossia dieci miliardi di Watt. Sarà formato da pale eoliche galleggianti che potrebbero raggiungere un'altezza di quasi 300 metri, con lo scopo di rendere la Scozia uno dei principali esportatori di energia verde. Lo ha annunciato la società norvegese Aker Horizons, che svilupperà il progetto – battezzato Northern Horizons - con le controllate Aker Offshore Wind e Aker Clean Hydrogen. Ha l'obiettivo d'immagazzinare l'energia prodotta dal vento in idrogeno verde liquido, che si potrebbe produrre direttamente sulle piattaforme offshore e poi trasportare nei Paesi di consumo tramite specifiche navi. Questi impianti potranno produrre anche ammoniaca verde o carburanti sintetici, diventando così una raffineria a zero emissioni.

In teoria il titolo potrebbe essere rilasciato senza aver svolto alcuna attività addestrativa in mare, con evidenti limiti nella preparazione

Subacquea industriale, l'importanza delle immersioni anche per gli OTS

Manos Kouvakis

Completato il corso per OTS con gli esami finali, quasi la totalità dei nuovi allievi continuano la loro formazione per il livello successivo INSHORE, mentre diversi di loro si sono già prenotati anche per il primo livello OFFSHORE che si svolgerà nel mese di luglio di quest'anno, soprattutto coloro che vorrebbero lavorare in un altro paese europeo come la Norvegia, dove il nostro livello OFFSHORE (TOP UP - 50 metri extraportuali) è equivalente al livello Dykker, klasse B (30-50 metri extraportuali). Questo dopo la visita dell'ispettore norvegese Martin Heer, nel mese di dicembre scorso.

Ecco come si presentano con il loro Logbook personali quelli che continueranno il corso per il livello successivo di INSHORE DIVER. Queste sono le medie che hanno realizzato durante il corso base di OTS e che riporteranno nel loro logbook personale dove aggiungeranno i tempi di fondo e le attività in acqua, che realizzeranno durante il corso INSHORE, così come prevede la legge 07/2016 "Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale" per il livello successivo: come scuba dai 0-19 metri, sono stati realizzati in media 685 minuti e 19 immersioni, scuba 20-30 metri realizzati in media 269 minuti e 7 immersioni, in surface dai 0-19 metri realizzati in media 135 minuti e 11 immersioni mentre in surface dai 20-30 metri realizzati in media 94 minuti e 4 immersioni; come attività fuori dall'acqua durante il corso per OTS gli allievi hanno realizzato in media 206 minuti al pannello delle comunicazioni, tempi che sono stati certificati nel loro logbook del supervisore, 727 minuti nella gestione dell'ombelicale, 218 minuti come assistenza alla vestizione di un diver e 79 minuti come standby, ciascun allievo si è immerso in media 41 volte realizzando a livello individuale in media 1501 minuti.

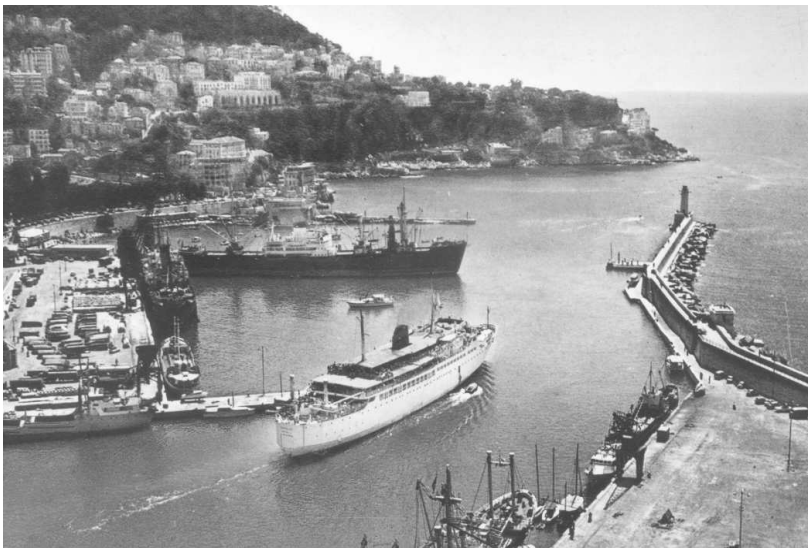
La differenza fra il livello base per l'OTS (abilitazione ad operare in ambito portuale, decreto ministeriale 13.01.1979 e iscrizione presso una capitaneria di porto) e il livello successivo INSHORE DIVER (abilitazione ad operare fino ai - 30 metri extraportuali e accesso ai livelli OFFSHORE in base alla legge 07/2016 e iscrizione nel repertorio telematico previsto dalla legge), sta proprio nel numero di immersioni, tempi ed attività in acqua realizzate in scuba e in surface durante il corso. Mentre per l'OTS non esiste nessun vincolo o limite per le immersioni da realizzare durante il corso (in teoria si può rilasciare il titolo da OTS senza fare alcuna immersione, ma con evidenti limiti per una preparazione che abilita l'OTS ad operare in sicurezza, ma fortunatamente con una qualifica limitata all'ambito portuale), perchè non previsto nel DM13.01.1979, per il corso INSHORE la legge 07/2016 prevede il raggiungimento obbligatorio di immersioni ed attività in acqua che l'allievo dovrà dimostrare di aver realizzato a fine corso, anche per accedere agli esami finali o ai livelli OFFSHORE successivi. Questo tipo di attività gli allievi, che continueranno la loro formazione per il livello INSHORE, lo devono raggiungere durante le prossime quattro settimane di corso, con attività soltanto in SURFACE (in quando la parte in SCUBA è stata completata con il corso OTS), cosa che facilita ad aggiungere al titolo finale di INSHORE DIVER anche la certificazione, non obbligatoria, di "Saldatore Subacqueo" rilasciata da Bureau Veritas, che ha una validità importantissima in ambito internazionale essendo una certificazione in accordo a UNI EN ISO 15618-1 "Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato".

Chi non ha frequentato il corso per OTS del CEDIFOP potrebbe partecipare al corso INSHORE solo se da un controllo, antecedente all'iscrizione, delle immersioni realizzate e riportate nel suo logbook (immersioni realizzate durante il suo corso da OTS o da immersioni lavorative) risulta possibile arrivare a realizzare a fine corso i tempi di fondo previsti dalla legge, anche se in questi casi non sempre è possibile che l'allievo INSHORE, non proveniente da corso OTS del CEDIFOP, realizzi anche il brevetto di saldatore subacqueo.

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/ottobre 2021 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	**6.203.701**
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	**205.321**
Petrolio grezzo	----------
Prodotti raffinati	205.321
Gas	----------
Altre rinfuse liquide	0
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	**101.708**
Cereali	
Mangimi	----------
Carbone	----------
Minerali	----------
Fertilizzanti	----------
Altre rinfuse solide	101.708
Altre rinfuse	----------
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	**5.896.672**
Contenitori	116.938
Ro/ro	5.779.734
Altri	----------
NAVI	**7.564**
ARRIVI + PARTENZE: ----------	
PASSEGGERI	**1.137.645**
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 **MIGLIA**):	98.535
TRAGHETTI:	964.334
CROCIERISTI	**74.776**
HOME PORT:	**9.132**
TRANSITI:	**65.644**
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	**11.923**
°N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	**2.791**
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	**9.132**
N° CONTENITORI (TOTALE)	---------
N° CONTENITORI VUOTI	---------
N° CONTENITORI PIENI	---------

~ "Porti e Navi": le immagini ~

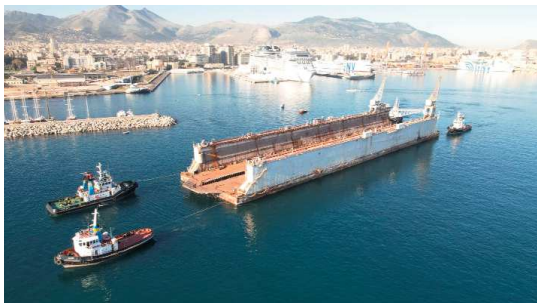


Nizza, Francia, 1975 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Scattano cinque assunzioni a tempo determinato nei quattro scali dell'AdSP

Palermo, porto liberato dai bacini

Enzo Bruno



Lo scorso settembre era andato via, in Turchia, il bacino da 50 mila tonnellate, nei giorni scorsi è toccato al fratello minore, quello da 19 mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, infatti, per disancorare il bacino - di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Un'operazione che ha reso il porto di Palermo finalmente libero da intralci alla navigazione.

"Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50 mila tonnellate e quello da 19 mila, che deturpavano lo specchio acqueo del porto di Palermo sin dagli anni '70", ha commentato Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare la Regione siciliana che ha collaborato con noi per consentire l'eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del porto, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra".

"La soddisfazione è doppia - ha aggiunto il presidente dell'AdSP - perché abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l'estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in porto in tutta sicurezza e, allo stesso tempo, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti"

Sul fronte occupazionale, invece, scattano le assunzioni, anche se a tempo determinato, nei quattro porti sotto la gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale. Sono cinque i posti in tutto. Si tratta di una figura per l'attività di promozione, una di project management a Palermo, una per attività di demanio a Trapani e due demanio-operativa nei porti di Termini Imerese e Porto Empedocle. Lavoreranno 12 mesi con l'opzione di proroga per altri 6 mesi.

Per reclutare il personale, l'Autorità portuale presieduta da Pasqualino Monti ha pubblicato un bando per la ricerca di un'agenzia di lavoro interinale. Il valore stimato del bando è di 560 mila euro, di cui poco oltre 504 mila euro per la copertura dei costi per il personale somministrato di quarto livello (compreso di eventuale lavoro straordinario e dell'opzione di proroga).

In attesa dei concorsi, l'ente, applicando il contratto collettivo di lavoro dei portuali, ricorrerà alla somministrazione per determinati casi, tra cui la sostituzione di una lavoratrice in maternità (come nel caso di Trapani), oppure l'esecuzione di un'opera o un appalto che non può essere attuato utilizzando le professionalità esistenti in azienda; oppure ancora per punte di intensa attività che non possono essere fronteggiate con il normale ricorso agli assetti produttivi aziendali. l'AdSP, infatti, si è trovata in una situazione di punte di intensa attività, visti tutti i cantieri e i lavori avviati e in funzione anche dell'acquisizione del porto di Gela. I successivi concorsi permetteranno di rimpinguare sedi come quella di Termini Imerese e Porto Empedocle ma nel frattempo, con questa modalità, si fronteggia il tanto lavoro avviato.

unicef

SICILY PORT INFORMER

L'Avvisatore marittimo

L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com

Avvisatore Giuridico

L'avvento in Italia delle nuove polizze ha rafforzato l'alternativa fra coperture contro tutti i rischi e contro quelli nominati

Pirateria, le assicurazioni sul mercato inglese

Questi eventi sono ricompresi fra i rischi ordinariamente assicurati dalle Institute Cargo Clauses

Ambra Drago

Per un verso la pirateria è assimilata ai rischi di mare, essendo "trattata" come tale nel corpo principale delle clausole tipo dell'assicurazione delle merci c.d. all risks e quindi inclusa fra i "general perils of the sea". Da ciò si ricava che la regola principale del mercato dei Lloyd's e quindi del mercato londinese è attualmente la riferita clause 6 delle I.C.C. denominata "War Exclusion Clause". Quest'ultima nel definire in modo dettagliato i sinistri esclusi dalla copertura assicurativa perché riconducibili ad atti di guerra in senso lato ("or any ostility act by or against a belligerant power..."), qualifica come tali i casi di capture seizure arrest or deteinment", tranne quelli di pirateria (piracy except).

Gli atti di pirateria, non risultando esclusi dalla copertura assicurativa, sono di conseguenza ricompresi fra i rischi ordinariamente assicurati dalle Institute Cargo Clauses. Quindi si è portati a pensare che i Lloyd's, piuttosto che qualificare la fattispecie rischio pirateria come rischio di guerra (war risk) o come rischio di mare (marine risk), prima, e dedurne la disciplina, poi, preferiscono più concretamente individuarne direttamente la disciplina da applicare.

E' fatto notorio che il mercato assicurativo marittimo italiano dipende largamente dalle coperture riassicurative che le compagnie italiane si procurano sul mercato inglese. In Italia, l'esempio inglese delle I.C.C. è stato subito seguito, nell'assicurazione merci, con l'abbandono della Polizza merci del 1933 e con la sua sostituzione con la Polizza italiana di assicurazione merci trasportate del

1983 (poi modificata nel 1998) destinata ad essere integrata dai clausolari (eventualmente anche da quelli inglesi qui esaminati) tra i quali i principali sono la clausola merci I (pieno rischio) e la clausola merci II (rischi di base).

Per contro, nella assicurazione corpi il mercato italiano ha continuato a lungo ad utilizzare le vecchie polizze, pur se il più delle volte manipolate per adattarle alle condizioni inglesi, fino al faticoso percorso di adattamento che ha condotto all'adozione nel 1988 da parte dell'ANIA a una polizza - tipo chiamata Polizza Camogli, nella quale è esplicitato che l'assicurazione è prestata alle condizioni delle clausole dell'Institute of London Underwriters, lasciando, dunque, ben poco spazio alla copertura di un'universalità di rischi codificata nell'art.521 cod. nav, quasi scomparsa dal mercato e presente, invece, nel trasporto containerizzato o multimodale nel quale la tratta marittima è solo una delle componenti di questo trasporto combinato.

In ogni caso, l'avvento in Italia di queste nuove polizze ha rafforzato l'alternativa fra coperture contro tutti i rischi (all risks, pieno rischio) e coperture contro rischi nominati.

Poi vi sono altri tipi di assicurazioni come le e P&I (Protection and Indemnity) e suoi progenitori sono gli Hull Clubs costituiti nel corso del diciottesimo secolo nel Regno Unito In particolare, fu l'aumento delle responsabilità imputabili a vario titolo agli armatori che determinò nel corso del diciannovesimo secolo, una nuova spinta associazionistica e la nascita dei Protection Clubs, i quali oltre alla copertura per le nuove responsabilità armatoriali, offrivano al contempo la copertura di numerosi extra risks. La nascita del ramo indemnity è legata quindi alla necessità degli armatori, nella loro veste di vettori, di tutelarsi per le eventuali responsabilità nei confronti degli interessati al carico

3 - continua

tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Contratto di viaggio turistico

Corte di Cassazione
Sez. 3, Sentenza n. 696 del 19/01/2010
Presidente: Di Nanni LF. Estensore: Lanzillo R. Relatore: Lanzillo R. P.M. Russo LA. (Conf.)
Lizard Travel Srl (Del Vecchio) contro Top Sardinia Srl ed altri (Spinelli ed altro)
(Sentenza impugnata: Trib. Roma, 19/05/2004)

TRASPORTI - CONTRATTO DI VIAGGIO TURISTICO - IN GENERE - Inadempimento dell'organizzatore e non rispondenza dei servizi resi a quelli promessi e pubblicizzati - Responsabilità dell'intermediario di viaggio - Sussistenza - Condizioni - Onere della prova a carico del viaggiatore.

Tratt. Internaz. 23/04/1970 (CCV)
Legge 27/12/1977 num. 1084
Cod. Civ. art. 1710
Cod. Civ. art. 2697

In tema di contratto di viaggio turistico, l'intermediario assume nei confronti del viaggiatore sia la responsabilità tipica del mandatario che quella di cui alla Convenzione di Bruxelles del 23 aprile 1970, resa esecutiva in Italia dalla legge 27 dicembre 1977 n. 1084 (applicabile nella specie "ratione temporis"). In forza del primo tipo di responsabilità, l'intermediario é tenuto ad eseguire le operazioni richieste dal viaggiatore con la diligenza di cui all'art. 1710 cod. civ. e ha doveri di attenzione e oculatezza anche nella scelta dell'organizzatore del viaggio e dei prestatori dei servizi turistici ma non è responsabile degli inadempimenti dell'organizzatore o della non rispondenza dei servizi effettivamente offerti a quelli promessi e pubblicizzati, a meno che il viaggiatore o il turista non dimostri che l'intermediario, tenuto conto della natura degli inadempimenti lamentati, conosceva o avrebbe dovuto conoscere, facendo uso della diligenza tipica dell'attività esercitata, l'inaffidabilità dei soggetti cui si sia rivolto o la non rispondenza alla realtà delle prestazioni promesse e pubblicizzate.

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Bologna S.R.L.
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO
L'azienda che illumina le vostre idee
FILIALE
Via Goethe 66, 90138 - PALERMO
TEL: 091 7786230 - fax: 091 7786231
SEDE LEGALE/AMMINISTRATIVA
Via G. Campisi 15/21, 90124 - PALERMO
TEL: 091 444709 - fax: 091 6484300
FILIALE
Viale Pagano 19/21, 90134 - PALERMO
TEL: 091 7786272
FILIALE
Via Ausonia 105, 90137 - PALERMO
TEL: 091 7657590 - fax: 091 7657591
FILIALE
Via Pietro Galati 110, 91011 - ALCAMO
TEL: 0924 040203 - fax: 0924 040231
FILIALE
Viale Regione Siciliana 3422
90121 - PALERMO
FILIALE
Via G. Bartolozzi, 90142 - PALERMO
TEL: 091 6379811

Portitalia
GOODS HANDLING
Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana
Assessorato regionale al Lavoro
Centro Studi
C.E.DI FO.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto
Telefoni
3383756051
3387386977
091426935